Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

MANCANO I FONDI, L'AREA E' OCCUPATA...

L'Auditorium è divenuto uno dei tanti casi disperati?

Le singolari dichiarazioni dell'assessore Dalla Torre — La grave situazione economica nella quale si dibatte l'Accademia di S. Cecilia

Una decina di giorni fa notavamo la pericolosa situazione nella quale era venuta a trovarsi la progettata costruzione dell'Auditorium per i concerti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia: il Ministro del Tesoro, tramite lettera datata 1. dicembre 1954, aveva fatto capire che, per il momento, non era il caso di pensare al finanziamento dell'impresa e pertanto consigliava «di rinviare l'adozione di iniziative della specie». Il che in parole povere significava che i quattrini necessari alla costruzione dell'edificio, per il quale a suo tempo, nel '50, l'*Accademia indisse un concorso* dapprima e poi addirittura una mostra del progetto vincente, con relativa esposizione del modellino, per ora, *e chissà per quanto, non ci sarebbero stati*. Di fronte a questa grave decisione l'Accademia accettava da un lato tale diniego ravvisandone le cause nelle «difficoltà dell'attuale momento in cui *nuove ingenti spese a tutti note* sono venute a gravare il bilancio dello Stato» mentre dall'altro precisava che importante, nel frattempo, oltre ad una assicu*razione di massima* circa un finanziamento *futuro* da parte dello Stato, era liberare la area sulla via Flaminia, già concessa dal Comune per detta costruzione.

Ora però la situazione sembra aggravarsi ancora e la confusione viene ad inserirsi, come nota dominante, sull'incerta sorte di quest'Auditorium che sembra ormai sfumare nell'orbita delle cose da tempo inutilmente sospirate ed attese dalla cittadinanza romana. L'Assessore alle Belle Arti, conte Paolo Dalla Torre, ha concesso alcune dichiarazioni ad una agenzia precisando a tale proposito che, a suo avviso, le polemiche sull'Auditorium, che tutta la stampa romana ormai conduce con energia, «gli sembrano senza motivo poichè il Comune assegnò l'area in oggetto all'Accademia di Santa Cecilia due anni or sono. Benchè in tale periodo — prosegue lo Assessore alle Belle Arti — la Accademia non sia stata in grado — quale ente autonomo sovvenzionato dallo Stato — di iniziare i lavori, la concessione — nonostante fosse scaduta — è stata prorogata. In attesa — prosegue la dichiarazione — che la Direzione di Santa Cecilia ottenga il necessario finanziamento, il Comune naturalmente ha cercato di *non far restare inutilizzata* l'area: con il duplice scopo di trarre qualche vantaggio e per impedire la costruzione abusiva delle solite baracche che determinerebbero a loro volta una situazione non facile a risolversi. I contratti stipulati però dall'Amministrazione comunale con le aziende affittuarie della zona suddetta sono pressochè revocabili in qualsiasi momento ed il terreno — quindi — è praticamente libero».

Lasciando da parte l'inevitabilità delle «solite baracche» ci pare che la dichiarazione citata, pur aumentando l'incertezza delle prospettive per l'Auditorium, e accrescendo in tal modo la confusione, apporti comunque un dato ancora sconosciuto ma prezioso in questa complessa questione *nella quale le responsabilità* vengono ormai scaricate da un Ministero all'altro, fino al Comune e alle ingenti *spese a tutti note*. L'area sulla Flaminia, destinata all'erigendo Auditorium, era stata concessa per un periodo estremamente breve. A due anni dalla *concessione, infatti*, siamo già arrivati alla scadenza della concessione medesima e ad una proroga per quanto altro tempo non è dato sapere). Altri nel frattempo hanno costruito sul posto e i contratti di questi affittuarii «sono pressochè revocabili in qualsiasi momento». Da ciò è facile dedurre che l'Accademia Nazionale di S. Cecilia peccava di *ingenuità allorchè, in risposta* a un «gruppo di vecchi romani, nostalgici del glorioso *Augusteo*, barbaramente demolito non diciamo prima che fosse pronto il nuovo edificio che avrebbe dovuto sostituirlo, ma neppure che le competenti Autorità si fossero messe d'accordo su di un progetto qualsiasi» assicurava che «la concessione gratuita *da parte del Comune di Roma* dell'area sulla Flaminia per la costruzione dell'auditorio, rappresenta ormai un punto fermo» (1).

Ma se un tale peccato è quanto mai comprensibile per un Ente che si occupa di musica e non di utilizzazioni temporanee, mediante contratti *pressochè revocabili*, di aree concesse gratuitamente, esso non lo è più per quanto riguarda la responsabilità di quanti dovrebbero sentire almeno il dovere morale di aiutare senza indugi la più antica e illustre nostra Accademia musicale. Ma al danno, che ora la Accademia ne *soffre*, vengono ad aggiungersi delle considerazioni amare su l'incomprensione assoluta delle necessità e delle possibilità della Accademia di S. Cecilia.

E' infatti ingeneroso e facile osservare come l'Accademia, benchè sovvenzionata dallo Stato, non sia stata in grado di iniziare i lavori in questi ultimi due anni. Il fatto di essere sovvenzionata dallo Stato permette precisamente all'Accademia di continuare, come può, poichè ci sono anche altri concorrenti, più forti *economicamente* (la Rai, con i suoi concerti a pagamento) di continuare le sue stagioni. La sovvenzione, se non andiamo errati, è tutta lì. Margini *per la costruzione dell'Auditorium* — e di che margini dovrebbe trattarsi è facile immaginare — non ce ne sono proprio. Visto *però* che il fatto d'essere sovvenzionata dallo Stato pone l'Accademia in una luce taumaturgica ci piace precisare un dettaglio il quale, da solo, illustra le possibilità economiche del nostro *massimo* Ente concertistico. Ci riferiamo al problema dell'orchestra. Da qualche tempo la Accademia dovrebbe poter concedere ai valorosi elementi che la compongono e che hanno raggiunto una certa età, dovrebbe, diciamo, poter concedere a questi la possibilità di riposarsi, sostituendoli con altri più giovani. Orbene l'impossibilità economica di garantire a chi ha lavorato per tanti anni nella sua vita un dignitoso riposo impedisce il fatale e necessario rinnovamento dei quadri orchestrali. (Mancano, a dirla brutalmente, i soldi per le liquidazioni, ecc.).

Molte voci si sono levate affinchè il problema dell'Auditorium, *già annoso, non divenga* cronico. Critici e frequentatori dei concerti unanimi invocano una rapida soluzione appoggiando le giuste richieste dell'Accademia. *Ciononostante* — e questo è il punto centrale della questione oggi — il Ministro del Tesoro nega i mezzi e consiglia il rinvio della costruzione. Il Comune, dal canto suo nel frattempo, concede ad altri, tramite contratti «pressochè revocabili» (?), l'utilizzazione dell'area già concessa gratuitamente all'Accademia. E le discussioni *sull'Auditorium vengono* considerate «polemiche senza motivo». Auguriamoci che non finisca per aver ragione il maestro Mario Rinaldi il quale, *dopo essersi efficacemente* battuto sul Messaggero in favore dell'Auditorium, ricevuto da un lettore «il modesto obolo di lire cento» quale inizio per una sottoscrizione che aiuti l'Accademia a costruire la tanto sospirata e meritata sala, informava l'anonimo donatore di aver versato le *cento lire ai Casi pietosi*.

Comunque, tenendo ormai presente la possibilità di iscrivere il problema dell'Auditorium nella rubrica dei casi disperati, chiudiamo per ora ricordando che nel '50, allorchè l'Accademia la quale, si noti, è un *Ente posto sotto l'egida dello Stato e del Comune di Roma!* bandì il concorso per il progetto dell'edificio necessario, mai e poi mai si sarebbe pensato che a *cinque anni* di distanza non si sarebbero ancora trovati quei fondi i quali, in fin dei conti, legittimavano l'iniziativa del *concorso stesso*. Le discussioni sull'area poi possono anche sembrare polemiche senza motivo. E' *lodi* che oggi conviene parlare. Visto che, come già autorevolmente spiegato, l'area era concessa gratuitamente.

MARIO ZAFRED

(1) *Santa Cecilia*, rivista bimestrale dell'Accademia anno III (1954), n. 2, pag. 122.

Lungotevere Mellini senza foglie

Inconsueto aspetto del lungotevere Mellini. I giardinieri del Comune provvedono in questi giorni alla potatura degli alberi. Nessun pericolo per l'estetica, comunque. Gli antichi platani rifioriranno al più presto

PROPOSTE DELL'U.D.I. PER RISOLVERE LA CRISI DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Misure d'emergenza per l'acqua e revoca della concessione alla SAM

Dare immediato inizio alla ricerca di nuove sorgenti per provvedere anche al fabbisogno futuro — Sistema a contatore in luogo di quello a «bocca tassata»

Del disagio gravissimo che ha colpito migliaia di famiglie in conseguenza delle deficienze manifestatesi da molte settimane nello approvvigionamento idrico della nostra città, si è fatta interprete la segreteria dell'Unione donne italiane di Roma riunitasi ieri per esaminare il problema.

Dopo aver rilevato che le conseguenze del disservizio si *manifestano con particolare* frequenza nei quartieri Esquilino, Castro Pretorio, Pinciano, Sallustiano, Monti, Garbatella, Nomentano, Italia e Latino Metronio e dopo aver sottolineato come la carenza del servizio si ripercuota, oltre che sulla vita dell'intiera famiglia, in particolare sulle donne che devono sbrigare il lavoro domestico, il comunicato diramato dalla segreteria dell'UDI rileva che le giustificazioni addotte dalla *società dell'Acqua Marcia* (in particolare l'eccezionale siccità) non servono ad attenuare le gravissime responsabilità della SAM, nè quelle dell'Amministrazione comunale.

Fin dal 1948 l'UDI e i consiglieri comunali dell'opposizione democratica avevano indicato le cause fondamentali del *permanente* disservizio nella distribuzione dell'acqua potabile. Prima di queste cause fu individuata nel sistema di erogazione a bocca tassata adottata dalla SAM. Questo antiquato sistema di distribuzione (il sistema dei cassoni), ha anche ammesso di recente l'assessore *all'igiene, produce gravi inconvenienti* di carattere igienico e costringe inoltre l'utente a pagare l'acqua che, a cassoni ormai riempiti, finisce direttamente nelle fognature con notevole spreco del liquido.

La seconda causa del disservizio dell'Acqua Marcia deve ricercarsi nello stato deplorevole della canalizzazione della SAM, che in parte sono ancora quelle costruite nel 1865 e alle quali di continuo la società dell'Acqua Marcia collega nuove utenze.

L'UDI e i consiglieri comunali di minoranza sostennero fin dal 1948 quanto fosse urgente rimuovere le cause che sono alle origini del disservizio dell'Acqua Marcia affrontando il problema della trasformazione del sistema a bocca tassata e adottando quello a contatore in vigore per le utenze dell'ACEA, l'azienda comunale elettricità ed acque. Ove l'Acqua Marcia non avesse provveduto alle necessarie trasformazioni del sistema di distribuzione, fu anche proposto che il Comune provvedesse alla municipalizzazione dell'intiero servizio di distribuzione. In questo modo si sarebbe potuto assicurare alle medesime condizioni l'acqua a tutta la cittadinanza e si sarebbe venuti incontro ad una esigenza di giustizia, non essendo ammissibile che una società privata continui ad incassare rendite per impianti più che ammortizzati e senza nemmeno procedere alle indispensabili opere di ammodernamento e di riparazione.

La Giunta comunale — rileva il comunicato dell'UDI — ha respinto allora le proposte dell'opposizione e ha continuato ad ignorare il problema gravissimo. Sicchè l'Acqua Marcia, venendo ad usufruire di una parte dell'acqua addotta a Roma dall'ACEA con la costruzione dell'acquedotto del Peschiera, ha avuto modo di risolvere temporaneamente il problema della fornitura d'acqua ai propri utenti, sottraendosi all'obbligo di rivedere e trasformare la rete di distribuzione.

Dopo aver rilevato come i lavori per raddoppiare la portata dell'acquedotto del Peschiera, malgrado gli impegni ripetutamente presi dal Sindaco siano cominciati solo recentemente, la segreteria dell'UDI rivolge un appello ai consiglieri comunali perchè il problema dello approvvigionamento idrico venga affrontato con la massima decisione.

La presa di posizione della UDI si conclude con le seguenti proposte: *a)* adottare misure di emergenza che permettano di alleviare immediatamente il disagio degli utenti; *b)* assicurare la più rapida possibile ultimazione dei lavori dell'acquedotto del Peschiera; *c)* dare inizio alla ricerca immediata di nuove sorgenti per provvedere al fabbisogno prevedibile sulla base dell'incremento della popolazione; *d)* affrontare decisamente il problema della revoca della concessione alla SAM, che si è più volte dimostrata gravemente inadempiente ai suoi obblighi contrattuali, e quello della municipalizzazione dell'intiero servizio di distribuzione dell'acqua potabile, adottando il sistema a contatore in luogo di quello a bocca tassata.

Lo sciopero di un'ora alla Manifattura Tabacchi

Ieri, dalle ore 10 alle 11, le maestranze della Manifattura Tabacchi hanno sospeso il lavoro per un'ora in segno di protesta contro il tentativo della direzione dell'azienda di dare attuazione ai *provvedimenti* governativi che mirano, di fatto, a impedire lo esercizio delle libertà sindacali e il funzionamento della Commissione interna.

Durante lo sciopero le maestranze si sono riunite in assemblea, nel corso della quale hanno parlato il segretario della Commissione interna e i dirigenti provinciali della CGIL e della CISL.

Fermento tra i tranvieri per la Cassa Soccorso

Una delegazione di tranvieri si è recata, ieri, al Ministero del Lavoro per esporre il pensiero della categoria circa il noto tentativo delle organizzazioni sindacali scissioniste di invalidare i risultati delle elezioni alla Cassa Soccorso dell'ATAC.

Rappresentanti della delegazione sono stati ricevuti dal commendator Parascenzio, al quale è stato poi presentato un promemoria sulla questione.

Si va sviluppando, frattanto, tra la categoria il malcontento per la grave menomazione dei diritti sindacali che si sta tentando di porre in opera riguardo alle elezioni alla Cassa Soccorso dell'ATAC.

Dichiarazioni di Storoni a proposito di via Margutta

Sulla questione di via Margutta — riferisce l'agenzia SIB — l'avv. *Enzo Storoni — assessore* all'Urbanistica — ha fatto la seguente dichiarazione: «A proposito di Via Margutta, penso che *che si dovrebbe conservare senz'altro* il suo aspetto architettonico ed urbanistico. Secondo la mia opinione, Via Margutta dovrebbe essere interrotta al traffico e — lungo la strada — non dovrebbe essere quindi neppure permesso il posteggio delle auto. Vi si potrebbero, invece, accogliere le stampe di Piazza Borghese ed accrescere così la funzione artistica ed artigianale del luogo. Esistono effettivamente alcune difficoltà di carattere giuridico ed amministrativo: ma io ritengo che, per la tutela di Via Margutta e di ciò che essa significa, ogni eccezione potrebbe essere benissimo rimossa. Credo di non essere il solo, a pensarla così».

SOLIDARIETA' POPOLARE

Medicine per un compagno

Il compagno N. D. è affetto da un male terribile: il morbo di Buerger, altrimenti detto «morbo blù». Al poveretto il medico ha prescritto: Acht e Atipi, due costosi medicinali. Il compagno D.N. non può acquistarli, perchè versa in gravissime condizioni economiche, e si rivolge alla solidarietà dei nostri lettori.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornali radio. 11,30 Musica sinfonica. 12,15 Orchestra Savina. 13,15 Album musicale. Negli intervalli comunicati commerciali. 14,15-14,30 Chi è di scena? Cronache cinematografiche. 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori. 17,45 Il Trovatore. Dramma lirico in quattro parti. 18,30 Complesso caratteristico «Esperia». 18,45 Scuola e cultura. 19 Estrazione del Lotto. Musica da ballo. 19,45 Prodotti e produttori italiani. 20 Pier Emilio Bassi e la sua orchestra. Negli intervalli comunicati commerciali. 21 Il trenino dei motivi. Viaggio in Italia di Guido Piovene. 21,30 Concerto di musica leggera diretto da Nello Segurini. 22,15 Lo spirito di contradizione. Commedia in un atto di Charles Dufresny. 23,15 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9,30 Spettacolo del mattino. 10,30-11 Casa, dolce casa. Lettera di fondo. 13 Le nuove canzoni di Napoli. 13,30 Giornale radio. 14 Il contagocce. Orchestra diretta da Angelo Brigada. Negli intervalli comunicati commerciali. 14,30 Schermi e ribalte. 15 Giornale radio. Bollettino meteorologico. Il postro Paese. 15,30 Orchestra Milleluci. 16 Terza pagina. 17 Ballate con noi. 18 Giornale radio. Orchestra Ferrari. 19 Classe unica. 19,30 Orchestra Luttazzi. Negli intervalli comunicati commerciali. 20 Radiosera. 20,30 Il trenino dei motivi. Sapete chi è? 20,45 Ciak. 21,15 Turandot. Dramma lirico in tre atti.

TERZO PROGRAMMA — 19 La ripresa tedesca e la economia europea. 19,15 Musiche di Riccardo Nielsen. 19,30 Il 150. anniversario della morte di Federico Schiller. 20 L'indicatore economico. 20,15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,20 Piccola antologia poetica. 21,30 Concerto sinfonico. 23 La Rassegna.

TELEVISIONE — 17,30 La TV dei ragazzi. 20,45 Telegiornale e notiziario sportivo. 21,05 La Traviata. 23,15 Sette giorni idi TV. Replica Telegiornale.

«CACCIA AL TESORO» del Cinema e dello Sport

Organizzata dallo sportivissimo comm. Mola di Radio-Vittoria dalla Titanus-Film e dalla Scuderia Campidoglio, si svolgerà domani una «Caccia al Tesoro» alla quale parteciperanno campioni dell'automobilismo ed attori del cinema.

La manifestazione avrà inizio alle ore 14,30 da piazza del Popolo.

Le iscrizioni sono numerose tra le quali segnaliamo quelle dei corridori: Franco Ribaldi (campione d'Italia 2.000 turismo); Luciano Cioffi (campione d'Italia 1300 turismo); Giuseppe Musso (vincitore della 6 ore di Castelfusano). Cinecittà invece è rappresentata dai seguenti attori: Roberto Risso, Alberto Farnese, Nico Pepe, Steve Barclay, Lilia Rocco, Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica, Saro Urzì, Memmo Carotenuto, ecc.

I premi sono suddivisi in premi di classifica e premi speciali da sorteggiare tra i concorrenti che saranno giunti tra i primi 20 della classifica generale.

Tra i premi segnaliamo due televisori e apparecchi radio offerti dalla Ditta Radio-Vittoria, macchine fotografiche, coppe, ecc.

IERI DALLA CORTE DI ASSISE DI APPELLO

Confermata la prima sentenza contro Maria Luisa Fiorentino

La donna, che uccise il compagno Renato Mordenti nelle scale della sua abitazione, ha accolto la sentenza a capo chino — Tre anni condonati

La Corte d'Assise d'Appello, *presieduta dal dott. Guarnera*, nelle prime ore del pomeriggio di ieri, respingendo li appelli interposti dalla difesa e dal P.M., ha *confermato* la sentenza di Assise nei *confronti* di Maria Luisa Fiorentino, condannandola alla pena di quindici anni di reclusione per omicidio *aggravato*.

La Fiorentino — che ha accolto la sentenza a testa basso, mentre i suoi genitori, affranti dal dolore, scoppiavano in lacrime — uccise, per le scale della sua abitazione, il 23 *aprile 1952, suo marito*, il compagno Renato *Mordenti*, capo dei servizi sportivi del nostro *giornale*.

All'imputata sono stati *condonati a norma* di legge tre anni di carcere. La Corte ha inoltre dichiarato estinti per sopraggiunta amnistia i reati di falso e di mancata denuncia di arma *da fuoco*, che erano stati puniti in Assisi con sei mesi di reclusione.

Come i nostri lettori ricorderanno, il P.M., dott. Di Gennaro, *aveva chiesto* per Maria Luisa Fiorentino la pena di 24 anni di reclusione, ritenendola colpevole di omicidio volontario aggravato ed immeritevole delle attenuanti *concesse* dai giudici di primo grado. I difensori, avvocati *Ferdinando* Giovannini e De Marsico, si sono invece battuti, nell'udienza di ieri, affinchè venisse riconosciuta alla loro difesa l'attenuante della legittima difesa o, almeno, la mancanza di volontà omicida.

Un atto di riconoscimento proposto per i VV. FF.

La segreteria della Camera del Lavoro ha inviato una lettera alle direzioni dell'ENIC e dell'AGIS, in cui si propone la istituzione della Befana per i Vigili del Fuoco come fa lo ACI per i Vigili Urbani.

La lettera, sottolineando le benemerenze della categoria dei Vigili del Fuoco, prospetta l'opportunità che l'ENIC e l'AGIS promuovano un'iniziativa che valga a porre in particolare *luce la riconoscenza* della cittadinanza per i Vigili

Travolti due motociclisti al km. 10 della Tiburtina

Al chilometro 10 della via Tiburtina due motociclisti sono rimasti vittima di un grave incidente. Ad una curva sono stati travolti da un'auto che li ha gettati a terra, travolgendoli. Il giovane Mario Venditti di 20 anni, abitante in via Robotti 15, è stato ricoverato in osservazione, mentre il fabbro Nicola Tannenini, di 30 anni, abitante in via del Gallo 44, guarirà in pochi giorni, per alcune leggere contusioni riportate nell'incidente. L'auto investitrice si è data alla fuga.

Tre persone intossicate dal gas a via Cardoni

Alle 20,40 di ieri si sono presentati a San Camillo la signora Lucia Menoguale di 29 anni, il fratellino di costei, Franco, e il figlioletto Roberto di sei mesi. I tre, per una disattenzione della signora Menoguale che aveva lasciato aperto un rubinetto del gas, erano colti da una leggerissima *intossicazione*. Sono stati giudicati guaribili in un giorno

La Befana dell'ANPI ai figli dei partigiani

Domani alle 9,30, nei locali dell'ANPI di Trastevere, Arco di S. Callisto 14, verrà distribuita la befana ai figli dei partigiani. La simpatica *manifestazione* si concluderà con un piccolo rinfresco.

Le segreterie dei sindacati per le libertà democratiche

Martedì 18 gennaio, alle ore 18, sono convocate le segreterie dei sindacati per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno: 1) Convegno delle Commissioni interne e difesa delle libertà democratiche; 2) Circolari Scelba e difesa delle Mutue, Cooperative, Enti vari che gestiscono patrimoni dei lavoratori.

La riunione avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro in Piazza Esquilino 1.

Un camion travolge e uccide una bimba

Una orribile disgrazia è accaduta, verso le 11 di ieri mattina, all'ingresso di villa Borghese: una bambina di cinque anni è stata travolta e uccisa da un camion.

La piccola Anna Saltapassi di cinque anni, abitante in via Po n. 29, presso la mamma signora Giovanna Lucarini, che lavora come cuoca alle dipendenze del barone Blanc, era stata affidata alla sua cugineta, Romana Ferro di 16 anni, abitante a Campoggiano, in provincia di Lucca, a Roma da pochi giorni.

Provenienti da via Po la bimba e la ragazza hanno percorso via Pietro Raimondi tenendosi per mano. Alla vista del parco la bambina ha lasciato la mano della cugina ed ha spiccato la corsa verso i prati. Ma proprio in quel momento un camion è uscito dal cancello a forte velocità. Non è stato possibile evitare l'incidente: nonostante la brusca frenata dell'autista dell'automezzo la bimba è finita con un grido sotto le ruote, che l'hanno stritolata. Ogni soccorso è stato vano. La bimba è spirata mentre veniva trasportata al Policlinico.

Viva le compagne della sezione del Trullo che hanno realizzato 25 abbonamenti all'Unità del giovedì!

Arrestati per rapine consumate a Milano

Si tratta di due giovani di 19 anni

Nicola De Chirico

Giancarlo Damiani

Alcuni giorni orsono, alla polizia giudiziaria era giunta da Milano la segnalazione relativa a due giovanissimi banditi, Giancarlo Damiani, nato nella metropoli lombarda il 28 ottobre 1936, e il coetaneo Nicola De Chirico, milanese anch'egli. I due dovevano rispondere di una serie preoccupante di rapine e di furti commessi insieme con altri elementi della malavita meneghina, già assicurati alla giustizia.

L'inesperienza dei due giovani li ha fatti ben presto cadere nella rete tesa dalla polizia. Una squadra della seconda divisione agli ordini dei commissari Marchetti e Migliorini è infatti riuscita a mettere le mani sui ricercati 48 ore dopo aver ricevuto la segnalazione da Milano: i due sono stati arrestati di notte in una baracca dell'ippodromo delle Capannelle nella quale i milanesi avevano trovato rifugio.

Perde una mano per lo scoppio di un ordigno

Il contadino Giuseppe Scipioni di 47 anni, mentre era intento al suo lavoro nei pressi di Bracciano, ha trovato un ordigno esplosivo e imprudentemente ne ha provocato lo scoppio. Il poveretto in seguito all'esplosione ha riportato l'amputazione traumatica della mano sinistra.

La CI dell'ATAC aderisce al convegno sulle libertà

La Commissione interna *aziendale dell'ATAC* ha aderito unitariamente all'invito del Comitato di coordinamento delle Commissioni interne dei Servizi pubblici a partecipare al prossimo Convegno sulla difesa delle libertà democratiche e sindacali.

Ne dà notizia il Comitato di coordinamento, che ha fissato la sua sede nel CRAL del Gas, in via Ostiense, 70.

Ecco il testo della lettera inviata dalla C.I. dell'ATAC.

«E' pervenuta a questa Commissione interna aziendale dell'ATAC una lettera nella quale ci si chiede di aderire ad un convegno delle Commissioni interne dei Servizi pubblici e dell'industria, che sarebbe convocato allo scopo di dibattere i problemi della difesa delle libertà democratiche e costituzionali, dopo i gravi episodi che hanno visto denunciate le Commissioni interne della *Romana Gas* e dell'*Italcable*, colpevoli di aver proclamato l'agitazione del personale dipendente per il rinnovo del contratto di lavoro.

Esaminata bene la questione in tutti i suoi aspetti, che interessano da vicino sia le Commissioni interne che i lavoratori della nostra azienda, mentre plaudiamo all'iniziativa comunichiamo la nostra adesione al convegno medesimo».

La lettera è firmata da Varo Ubaldi per la CGIL, Gino Meucci per la CISL, Giuseppe Serra per l'UIL

Oscuro ferimento di un uomo nel lungotevere Pietro Papa

Egli accusa un giovane ma potrebbe anche essersi ferito da sè

Un uomo è giunto ieri mattina all'ospedale di San Camillo, con una *profonda* ferita all'emitorace *sinistro*; scaricato dalla autoambulanza, è stato accompagnato al pronto soccorso. Non è stato difficile stabilire che la ferita era stata causata da un lungo ed affilato coltello da cucina. I medici dopo le prime cure lo hanno ricoverato in osservazione.

Al posto di polizia il ferito ha dichiarato di chiamarsi Ugo Bescialotti e di avere 39 anni, ed ha poi soggiunto: «Sono stato accoltellato — ha detto — per vecchi rancori da un giovanotto calabrese, mio vicino, davanti all'uscio della sua abitazione a Lungotevere Pietro Papa». Non è stato difficile per la polizia identificare il calabrese nel manovale Antonio Capogreco, che vive con la moglie Elvira di 22 anni ed il figlio Luciano di pochi mesi.

Secondo quanto ha raccolto la polizia, il Bescialotti, che abita in una delle più misere baracche della zona con una donna, Giuseppina Ricci, sarebbe spesso preda di attacchi di epilessia e non godrebbe di buona reputazione.

L'altra sera la donna si sarebbe ribellata ad un certo punto alla brutalità del Bescialotti e sarebbe fuggita. Il Bescialotti sarebbe giunto a sua volta davanti alla casa del Capogreco, sarebbe entrato nel cortiletto dopo aver abbattuto con un calcio il cancelletto. Nella casetta la Elvira Capogreco stava sola con il suo bambino, perchè suo marito era andato ad assistere ad un incontro di boxe alla Romana Gas. Il Bescialotti si sarebbe messo ad urlare sulla porta contro la donna, che credeva avesse ospitato la sua donna: dopo un po' sarebbe poi andato via. Il Capogreco tornando a casa avrebbe trovato la moglie ancora terrorizzata ed il bambino che piangeva.

Il giorno dopo il Bescialotti sarebbe tornato, dopo una notte insonne, rinnovando i suoi insulti. Questa volta Antonio Capogreco era in casa. E' uscito furibondo ed i due uomini si sono avvinghiati in una lotta furibonda, rotolandosi in terra. Più tardi dopo essere tornato a casa il Bescialotti è uscito dalla sua baracca, sorretto dalla sua donna premendosi un fianco sanguinante con una mano.

Poco dopo un'autoambulanza, chiamata da due carabinieri, si è recata sul posto a prelevare il ferito. Questa sera il Capogreco si è costituito al commissariato Monteverde, negando ogni addebito.

E' stato ferito dal Capogreco il Bescialotti? O si è ferito in preda ad uno dei suoi attacchi epilettici, come sostiene tutto il villaggio. La polizia ha interrogato Giuseppina Ricci, che forse è l'unica a poter dire qualcosa. Ma ogni volta che si nomina il marito la donna non risponde più e gli occhi le si allargano in un'espressione indicibile di terrore.

CONVOCAZIONI

Sindacali

Pensionati: Assemblee dei pensionati e dei vecchi, senza pensione sono seguenti orari.

Qualiano: domani alle ore 10 Interverrà Maccarrone.

Trullo: domani alle ore 10. Interverrà De Angelis.

Rancitani: domani alle ore 10. Interverrà D'Urchino.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 15 (15-350).** San Mauro abate. Il sole sorge alle ore 8,2 e tramonta alle 17,5.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 32, femmine 33. Nati morti: 1. Morti: maschi 22, femmine 13.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 10,9, massima 15,7. Cielo nuvoloso con parziali schiarite nel *pomeriggio*.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO - Programma nazionale:** Ore 17,45 «Il Trovatore»; ore 21,30 Concerto di musica leggera - **Secondo programma:** Ore 12 le nuove canzoni di Napoli; ore 14,30 schermi e ribalte; ore 17 ballate con noi; ore 21,15 «Turandot» - **Terzo programma:** ore 19,30 anniversario della morte di Schiller; ore 21,30 concerto sinfonico - **TV:** ore 21,05 «La Traviata».

— **TEATRI:** «Lorenzaccio» al Valle, Cimro Togni.

— **CINEMA:** «Questi fantasmi» all'Ambasciatori; «L'oro di Napoli» al Capitol e Ariston; «La spiaggia» al Colonna; «La ragazza del secolo» al Corso; «Il grande caldo» all'Hollywood, Ottaviano; «L'ultimo anache» al Manzoni.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Associazione di cultura Fenzio Varrone.** Domani alle 15,15 all'ingresso principale il professor Luigi Tombolini illustrerà pubblicamente la Basilica di San Giovanni in Laterano ed il Battistero Costantiniano.

GITE

— **L'ENAL di Roma organizza** da domani le gite sulla neve al Termitillo e Campocatino. I pullman partiranno da Piazza Risorgimento (capolinea 70), alle ore 6 ed effettueranno brevi soste, per il prelievo dei gitanti: a: Piazza del Popolo (Obelisco), Piazza Venezia (Monumento), Piazza S. M. Maggiore (ang. V. C. Alberto), Piazza Fiume (ang. V. Salaria) e Via Salaria (ang. V.le Liegi). Il rientro a Roma è previsto per le ore 21. La quota di partecipazione è stata fissata in L. 860 a persona. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Turismo dell'ENAL di Roma in Via Piemonte 68, tel. 460 695.

VARIE

— **La prima Mostra nazionale di Arte dei sordomuti** avrà luogo in Roma dal 5 al 31 marzo 1955. All'interessante rassegna possono partecipare tutti gli artisti sordomuti d'Italia. Le iscrizioni vanno indirizzate all'Ente Nazionale Sordomuti, Servizio Organizzazione V. Clitunno 36, Roma.

Il giorno 13 corr. mese cessava la sua vita terrena

ALFREDO ROSSI SAVOIA

di anni 70

La moglie Teresa, i figli Paolo e Luciana, il genero Ettore Bassotti, la nuora Tina Bucci ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio

Roma, 15-1-55

I funerali avranno luogo il giorno 16 corr. alle ore 9,30 nella Basilica di Santa Maria in Trastevere (p. S. M. in Trastevere).

Ag. Serv. Funebri BRAI, via Montecuccini 7/a, Telef. 61103, 582932

Le elezioni del Consiglio dell'Ordine dei medici

Oggi e domani, nella sede dell'Ordine dei medici (via Merulana) si svolgeranno le elezioni per il Consiglio dell'Ordine. Ecco i nomi che i medici democratici propongono per la elezione del consiglio: prof. Marcello **Morellini**, dr. Renato **Lusena**, dr. Nicolò **Licata**, dr. Loris **Gasparri**, dr. Renato **Gosio**, dr. Felice **Pierzanti**, dr. Gabriele Crespi, dr. Vincenzo **De Lipsis**, prof. Dionisio **Bedetti**, professoressa Nerina **Plisca**. Inoltre i medici democratici ritengono di poter segnalare i seguenti nomi fra quelli propagandati da altre correnti: prof. Alfredo **Farloverecchio**, prof. Ferdinando **Sciacca**, dr. Vincenzo **Rustichelli**, dr. Felice **Ierace**, dr. Aldo **Priolo**.

MARCO
tessuti modello
Oggi chiuso
RIAPERTURA
LUNEDI' 17 GENNAIO
Per i Clienti in possesso del «Biglietto d'invito personale» l'inizio della
Liquidazione scampoli
avverrà oggi
Orario di vendita:
dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30
MARCO
TRITONE, 123 - Tel. 43.612
(da P.zza Barberini)

LAMPADARI ★ CUCINE A GAS
RADIO T.V. ★ ELETTRORISCALDAMENTI
ZERENGHI EZIO
forniture generali per l'elettricità
TEL. 31664
ROMA - VIA COLA DI RIENZO 233
MERCI DI PRIMA QUALITA'
PREZZI MODICI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO !!